



**CENTRO POLIVALENTE  
PARCOCITTÀ  
REPORT 2015/2020**

<b>1. La nostra vision: la bellezza</b> .....	<b>4</b>
1.1 Obiettivo Bellezza .....	5
1.2 Il progetto Parcocittà .....	7
1.3 Luci su Parcocittà: l'esperienza di "Meridonare" .....	8
<b>2. Cosa abbiamo fatto? Che risultati abbiamo ottenuto? Quanto abbiamo inciso nel modificare il contesto di riferimento? (indicatori di realizzazione fisica e risultato)</b> .....	<b>11</b>
2.1 Ristrutturazione.....	11
2.2 Rigenerazione urbana (riuso dello spazio urbano, mettendo al centro qualità e sostenibilità, per il quartiere e per l'intera città) .....	13
2.2.1 La rinascita di una comunità .....	14
2.2.2 Legalità .....	15
2.3 Innovazione sociale (creazione di nuovi spazi di socialità aperti a usi diversi, puntando sulla qualità delle relazioni) .....	16
2.3.1. Inclusione sociale.....	17
2.3.2. Educazione alla multiculturalità .....	19
2.3.3. Prevenzione della violenza di genere .....	19
<b>3. Il capitale umano: la nostra forza</b> .....	<b>22</b>
3.1 Una scommessa vinta: la sala espositiva .....	22
3.2 La rete .....	23
3.3 Gli Amici del Parco: la partecipazione attiva .....	24
3.4 Istituzioni e associazioni .....	24
3.5 Scuole e Parco, un binomio indissolubile.....	26
3.6 Occupazione e indotto generato.....	30
3.7 Giovani e meno giovani: il volontariato attivo .....	31
3.8 Dicono di noi: dal Corriere della Sera... alla Bocconi di Milano.....	32
<b>Uno sguardo al futuro, conclusioni</b> .....	<b>35</b>



Stato della struttura antecedente la riqualificazione

*“L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne.*

*Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più.*

*Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.”*

**Italo Calvino, Le città invisibili**

# 1. LA NOSTRA VISION: LA BELLEZZA



Festa di quartiere con bambini e famiglie utenti del progetto "L'isola che c'è", 14 ottobre 2018

Applicando il concetto di sussidiarietà orizzontale un gruppo di associazioni decide di rispondere ad un bisogno collettivo, prendersi cura di un pezzo della città di Foggia, maltrattato, abbandonato, ma sempre amato, Parco San Felice, un grande parco urbano confinante con quartieri popolari, che per anni è stato lasciato al degrado e alla degenerazione urbana, infondendo nei cittadini foggiani un senso di sfiducia e malessere. Come in tutti i luoghi di degrado, dove regnano il brutto e il disordine si sono aggiunti negli anni atti vandalici, criminalità e comportamenti anti – sociali.

Questo il tema fondativo del progetto “Parcocittà” che ha posto le condizioni per avviare un processo non solo di ristrutturazione ma di rigenerazione urbana più esteso, capace di restituire un’idea di parco pubblico, ridando fiducia e ottimismo non solo alla comunità del quartiere, ma a tutti i foggiani.

L'obiettivo quindi è stato partire dal brutto e trasformarlo in “bello”.

## **1.1 OBIETTIVO BELLEZZA**

Parcocittà è una delle esperienze comunitarie più rilevanti della storia contemporanea del capoluogo dauno. È il progetto di riqualificazione urbana, sociale e culturale di un pezzo importante di Foggia, di un luogo simbolo della città, attraverso il quale il più grande parco urbano e polmone verde del territorio cittadino è stato rivitalizzato dopo anni di abbandono e degrado.

Il progetto Parcocittà nasce dall'avviso pubblico “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici” (pubblicato in data 7 novembre 2012 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana) promosso dai ministri pro-tempore per la Coesione territoriale e per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione e attuato, rispettivamente, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica e dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel 2013 all'avviso pubblico partecipa, vincendo il bando, una Ats (Associazione temporanea di scopo) composta da un gruppo di realtà facenti parte del privato sociale di Foggia e Provincia: "Energiovane", associazione di promozione sociale, in qualità di capofila; "L'Aquilone", associazione di volontariato; "Monti Dauni Multiservice – Onlus", cooperativa sociale; Fondazione "Apulia Felix Onlus". Con il sostegno della Fondazione dei Monti Uniti e del Comune di Foggia, il quale autorizza l'Ats alla gestione in concessione per 5 anni dell'area individuata dal progetto.

Inaugurato il 5 novembre del 2016 alla presenza delle autorità civili e religiose, locali, regionali e nazionali, nonché dei rappresentanti delle forze dell’ordine e del prefetto (che in quell’occasione sottolineò la bravura del coordinamento quanto ad efficienza e a sostenibilità dei lavori di riqualificazione, disponendo di una somma relativamente ridotta per un progetto così complesso), Parcocittà, nel tempo, è diventato sul territorio uno dei fiori all’occhiello della cultura e della legalità intese come partecipazione e inclusione. E lo ha fatto a partire dalla ristrutturazione di un bene pubblico comunale: un edificio fatiscente e per lunghissimo tempo oggetto di abbandono, degrado e ripetuti atti vandalici, tra cui svariati incendi dolosi, tali da averlo reso un immondezzaio, una discarica a cielo aperto, ricettacolo di sporcizia e rifiuti, bivacco, nonché piazza di spaccio della criminalità locale. Fino a prima del nuovo corso di questa esperienza.

Grazie alla rete di associazioni titolari del progetto Parcocittà, infatti, la struttura integrata di Parco San Felice ha assunto per la prima volta nella sua storia le funzioni per le quali era stata progettata in origine quindici anni prima.

Insieme alla palazzina di servizio è stato, così, riqualificato l'annesso anfiteatro all'aperto (che è anche l'unico operativo che la città di Foggia possa attualmente annoverare): ne è nato un grande hub di cultura e socialità in cui si svolgono spettacoli di teatro; concerti; rassegne di cinema; mostre; presentazioni di libri; laboratori di formazione a discipline artistiche e sportive; percorsi di antimafia sociale; operazioni di riqualificazione ambientale; progetti contro la povertà educativa in collaborazione con gli istituti scolastici e con le tante realtà associative del territorio. E queste sono solo alcune delle attività del centro polivalente.

A Parcocittà si è ricreato un pezzo importante di cittadinanza attiva, fatta di energie vitali e propositive che rappresentano il cuore pulsante di una comunità che guarda al futuro e che, grazie a quest'esperienza, si è alimentata di nuova linfa con una meravigliosa ondata di idee seguite da un florilegio di iniziative.



Messaggio di sensibilizzazione prima dei lavori di riqualificazione, estate 2015

Il tutto a servizio di un target d'utenza eterogeneo, per classi sociali e fasce d'età, con un occhio particolare rivolto ai giovani e ai più deboli, tanto da muovere la visita, solo pochi

mesi fa, a dicembre 2019, dell'attuale ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti. E senza che, mai neppure per un attimo, sia stata tralasciata la mission di cura e attenzione nei confronti di due quartieri a rischio della città, il "Candelaro" e "Borgo Croci", a ridosso dei quali Parcocittà sorge e con i quali vive un legame profondo.

Un progetto, a detta dei suoi stessi attori, ispirato alla bellezza: quella "bellezza" che "resta, mentre il dolore passa" (Renoir), quella "bellezza che salverà il mondo" (Dostoevskij).

## 1.2 IL PROGETTO PARCOCITTÀ

Avviso "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici" (pubblicato in data 7 novembre 2012 sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana). L'intervento, promosso dai Ministri pro-tempore per la Coesione territoriale e per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione e attuato, rispettivamente, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica e dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri si inserisce nell'ambito della riprogrammazione dei fondi comunitari cofinanziati per lo sviluppo nelle Regioni Obiettivo Convergenza ovvero Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Graduatoria approvata in data 20 febbraio 2014. Convenzione firmata in data 28 aprile 2015. **Promosso da:** Associazione Temporanea di Scopo, costituita in data 3 luglio 2014 presso Comune di Foggia, proprietario del bene pubblico oggetto dell'intervento, composta da: Associazione di promozione sociale "Energiovane" (Capofila), Associazione di Volontariato "L'Aquilone", Cooperativa sociale a r.l. *Monti Dauni Multiservice* – Onlus, Fondazione *Apulia Felix* Onlus.



Struttura riqualificata, ottobre 2016

**Senso del progetto:** riqualificare un bene pubblico e sociale degradato immerso nel più grande parco cittadino, valorizzarlo con attività interattive, coinvolgenti e diversificate rivolte in particolare ai giovani di Foggia e restituirlo alla fruizione e al protagonismo di tutta la comunità locale.

**Obiettivo generale:** ristrutturazione e recupero di una parte di Parco San Felice (viale Candelaro, Foggia): STRUTTURA DI SERVIZIO, dell'ANFITEATRO e realizzazione di vari servizi e laboratori rivolti in particolare alla fascia giovanile e più in generale alla cittadinanza foggiana.

**Destinatari:** adolescenti e giovani di età compresa tra i 14 e 19 anni, giovani adulti di età compresa tra i 20 e 35 anni, cittadini adulti che fruiscono del parco.

**Attività complessive:**

- ✦ Ristrutturazione e recupero del centro servizi e dell'anfiteatro;
- ✦ Allestimento di un percorso salute nelle aree verdi circostanti;
- ✦ Sportello di orientamento giovanile;
- ✦ Angolo del buon gusto;
- ✦ Laboratori: artistici, musicali, teatrali, motori, di ortocultura;
- ✦ Eventi e festival all'aperto (musicali, teatrali, artistico-espressivi)
- ✦ Comunicazione interattiva e coinvolgimento di Istituzioni locali (scuole, comune, diocesi) e dell'associazionismo;
- ✦ Cittadinanza attiva e sensibilizzazione al volontariato.

**Tempi:** 24 mesi

**Budget:** 222.300 euro di cui 22.500 di cofinanziamento dell'Ats.

### **1.3 LUCI SU PARCOCITTÀ: L'ESPERIENZA DI "MERIDONARE"**

Tra le avventure più stimolanti e avvincenti di questa fantastica storia c'è la sfida di "Luci su Parcocittà", la raccolta fondi lanciata nel 2016 - sulla piattaforma di crowdfunding sociale meridonare.it della Fondazione Banco di Napoli - per dotare l'anfiteatro di Parco San Felice dell'illuminazione di servizio per le attività serali e di un set luci professionale che

permettesse la fruizione degli spettacoli all'aperto. Un impianto luci fino ad allora carente anche a causa di una serie di disservizi afferenti alla pubblica illuminazione.

L'operazione fu, dunque, effettuata per illuminare ancor meglio d'arte e cultura il centro polivalente, il quale era rimasto sprovvisto di quest'ultimo tassello strutturale a causa di mancanza di fondi, nonostante l'utilizzo in economia dei sovvenzionamenti ministeriali per rimettere a nuovo l'intero manufatto. Il risultato parla di un'impresa ancor più sorprendente di quanto si potesse sperare. L'iniziativa ha svelato la strepitosa propensione della nostra comunità alla cittadinanza dal basso, la grande generosità dei Foggiani e una spiccata attitudine alla cura per il territorio.



**Evento teatrale nell'ambito della raccolta fondi "Luci su Parcocittà", 14 aprile 2017**

Da ultimi, ma non per importanza, lo straordinario affetto e la meravigliosa attenzione che Parcocietà ha saputo creare intorno a sé. In cinque mesi di "campagna" sono stati raccolti 16.974 euro, qualcosa in più dell'obiettivo; più di 400 i donatori, dei quali oltre 20 tra associazioni, istituti scolastici e imprese locali; due testimonial d'eccezione, gli attori Michele Placido e Gianmarco Saurino, che, intercettati dagli operatori di Parcocietà, hanno prestato, in maniera totalmente amichevole e gratuita, volto e bravura in video-clip ed iniziative promozionali, tra cui uno spettacolo teatrale "a cappello" insieme agli attori degli

spazi off "Teatro dei Limoni" e "Teatro della Polvere"; una decina di eventi pubblici per dare impulso alla raccolta fondi; uno staff integrato di preziose risorse, materiali e immateriali, afferenti alla Fondazione Banco di Napoli, alla Fondazione Monti Uniti di Foggia, nonché all'associazione di volontariato "L'Aquilone" di Foggia: sono questi i numeri e i protagonisti del successo di "Luci su Parcocittà", un progetto grazie al quale l'anfiteatro di Parco San Felice di Foggia è stato dotato di un'illuminazione di pubblico servizio e per il pubblico spettacolo. Una "campagna" che ha permesso a Parcocittà, da allora fino ad oggi, di poter allestire per tutta la cittadinanza, ogni anno, ricche rassegne estive di cinema, teatro, danza e musica dal vivo, sotto il cielo stellato del capoluogo dauno.

In sede di conferenza stampa sulla presentazione dei risultati della raccolta fondi, le parole di Rita Amatore (presidente dell'associazione "L'Aquilone"), che sintetizzano al meglio questa bellissima esperienza, furono le seguenti: "Grazie all'input pervenutoci dalla Fondazione Monti Uniti siamo stati i primi a sperimentare sul territorio questo tipo di raccolta fondi dal basso, forma particolare di partecipazione attiva dei cittadini. Siamo soddisfatti di come è andata la raccolta, non solo per l'obiettivo economico raggiunto, ma anche per la rete costruita attorno alla raccolta e al Parco, ancor di più per il valore che questa esperienza ha rappresentato per la città di Foggia. Con il proprio contributo i cittadini e i movimenti del territorio hanno voluto affermare che il Parco appartiene a tutti e per questo vogliono preservarlo. Come? Vivendolo con il teatro, la musica, l'arte, lo sport, il tempo libero".

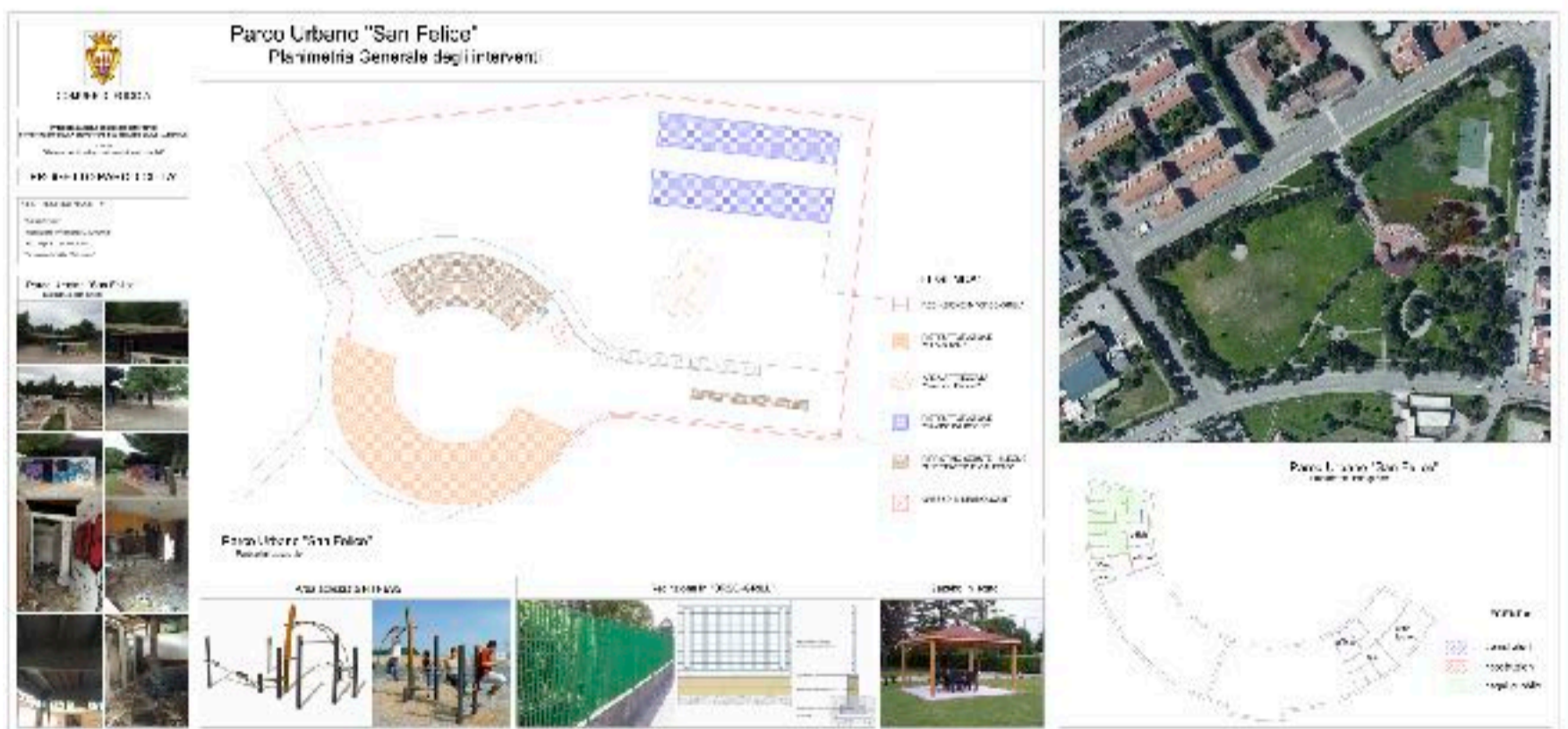
## 2. COSA ABBIAMO FATTO? CHE RISULTATI ABBIAMO OTTENUTO? QUANTO ABBIAMO INCISO NEL MODIFICARE IL CONTESTO DI RIFERIMENTO? (INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA E RISULTATO)

Parcocittà offre alla città nuovi spazi di incontro e socialità, in cui convergono pratiche culturali e inclusive, mettendo al centro la qualità delle relazioni. Con Parcocittà la qualità urbana diventa volano di una nuova qualità delle relazioni.

In questi anni abbiamo **RISTRUTTURATO, RIGENERATO E COSTRUITO** RELAZIONI (INNOVAZIONE SOCIALE).

### 2.1 RISTRUTTURAZIONE

Come già detto precedentemente la prima fase del progetto riguardava la ristrutturazione della palazzina di servizio e dell'anfiteatro situati al centro del parco.



Planimetria generale degli interventi del progetto Parcocittà.

Contemporaneamente si è attivata una forte campagna di sensibilizzazione con tantissime attività che hanno coinvolto la partecipazione attiva dei cittadini.

Nel progetto originale questa fase si chiama “**Un Parco per il futuro**” che ha lasciato, oltre al significato sociologico (viene riconosciuto come luogo – i cittadini si identificano) e ai servizi ed eventi attivati, i seguenti risultati fisici: (attualmente tutti in auto-finanziamento)

- ✦ Un centro polivalente dotato di due sale attrezzate con impianto audio-video, per seminari, conferenze e mostre d'arte. Le due sale sono dotate di bagni interni e magazzino;
- ✦ Una sala adibita a spazio espositivo;
- ✦ Un anfiteatro completamente attrezzato di impianto elettrico e luci per teatro, cinema e musica;
- ✦ Un bagno pubblico esterno, molto richiesto dai cittadini del quartiere, in quanto unico in tutta l'area;
- ✦ Un'area relax, dotata di panche, dove poter “stare” leggendo un libro, un giornale, o facendo due chiacchiere con amici;
- ✦ Verde curato, non solo all'interno, ma anche nell'area antistante l'ingresso di Parcocittà;
- ✦ Una siepe composta da tre specie di piante, che circonda tutta l'intera recinzione, mitigandola;
- ✦ Un'area fitness attrezzata;
- ✦ Un sistema di free wi-fi;
- ✦ Un orto urbano;
- ✦ Un angolo del buon-gusto, per la promozione di prodotti tipici locali e a Km 0;
- ✦ Una biblioteca sociale (Librifero e SeminarLibri in collaborazione con la Coop alleanza 3.0 e la Biblioteca La Magna Capitana).

Inoltre si è apportata una rimodulazione del budget iniziale a favore dell'installazione del sistema di videosorveglianza e di vigilanza notturna al fine di preservare il bene ristrutturato.

Si ricorda, infatti, che il bene pubblico prima di essere ristrutturato era stato danneggiato, vandalizzato per ben due volte dopo la ristrutturazione e alla fine quasi del tutto distrutto; si è ritenuto, quindi, prevedere non solo la recinzione (per la quale si è ottenuto un finanziamento ad hoc al di fuori del budget del progetto), ma anche un sistema di sorveglianza e vigilanza, non previsto nella fase iniziale del progetto. La riduzione del personale a favore di azioni di sistema di security e messa in sicurezza del parco, non hanno mai compromesso le attività previste da progetto, le quali sono state supportate dal volontariato degli associati in Ats, della nascente associazione “Gli Amici del Parco”, prevista da progetto, e dalla nutrita rete associativa che si è formata attorno al progetto. Vari cittadini, infatti, hanno adottato angoli del Parco e settori di attività.

## **2.2 RIGENERAZIONE URBANA (RIUSO DELLO SPAZIO URBANO, METTENDO AL CENTRO QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ, PER IL QUARTIERE E PER L'INTERA CITTÀ)**



Giornata interazione dello Yoga - Parco San Felice

La nostra è stata un'iniziativa dal basso ben integrata con istituzioni e comunità che ha rigenerato uno spazio urbano. Un mix di autorganizzazione, terzo settore, professionalità non ancora “codificate” e competenze variegate che si sono messe in gioco come agenti di sviluppo territoriale.

## **2.2.1 LA RINASCITA DI UNA COMUNITÀ**

Della presenza di Parcocittà ha beneficiato tutta l'area del Parco San Felice in questi anni: è stata ridonata al parco una struttura che può accogliere molte persone all'interno per attività laboratoriali, di formazione, convegni e incontri. L'anfiteatro esterno alla struttura, invece accoglie circa 200 persone per attività teatrali, musicali, del tempo libero e sportive (attrezzi per percorso fitness). Nell'area esterna ci sono anche dei bagni pubblici, servizi inesistenti in tutta la zona, prima della ristrutturazione. Complessivamente la ristrutturazione ha migliorato la vivibilità del parco: prima ricettacolo di microcriminalità, droga e scorretti stili di vita, ora area bella da vedere, pulita, non è più attraversata da motocicli, non viene utilizzata per lo spaccio di sostanze stupefacenti e l'atteggiamento dei più giovani verso i sani stili di vita sta migliorando.

Inoltre l'area è attenzionata dalle forze dell'ordine (carabinieri, questura, prefettura), grazie all'impegno di Parcocittà che ha sensibilizzato sia l'opinione pubblica che i soggetti istituzionali preposti. Sono state organizzate rassegne nei mesi estivi (musica, teatro, cinema all'aperto, presentazioni di libri, convegni su tematiche di interesse cittadino e nazionale, etc..) che hanno fornito ai Foggiani un luogo all'aperto (l'anfiteatro di Parcocittà, lo ricordiamo ancora una volta, è l'unico all'aperto di cui dispone la città di Foggia). L'elemento significativo è che la struttura è diventata un buon esempio di ristrutturazione e riqualificazione di un bene pubblico, dando speranza a tutta la città di Foggia (oltre ad un'ampia rassegna stampa dei cinque anni di gestione, il progetto è stato menzionato in ben tre articoli del quotidiano Corriere della Sera nella rubrica “La mia buona notizia”).

In questi anni, l'impatto di Parcocittà è stato importante anche per lo sviluppo dell'intero quartiere, come testimonia la crescita – in termini di clientela – delle attività commerciali che insistono nell'area del centro polivalente: bar, tabacchi, pizzeria, farmacia. Attività che hanno beneficiato della mole di eventi messa in atto a Parcocittà, grazie al cospicuo flusso di persone che ha seguito le tante iniziative organizzate. Ha colpito, inoltre, la scelta di una agenzia immobiliare situata proprio di fronte al centro, che ha intitolato la propria attività col nome “Studio Parcocittà”: una scelta non casuale, ma legata al miglioramento della qualità della vita nella zona dove sorge Parcocittà, con influssi positivi anche sul mercato immobiliare.



Foggia Libera Foggia - mobilitazione contro la violenza mafiosa, 10 gennaio 2020

## 2.2.2 LEGALITÀ

Parcocittà in questi anni è diventato anche uno spazio per i giovani, attraverso eventi e concerti pensati per incentivare i talenti di questo territorio; mostre, spettacoli teatrali, corsi di vario tipo, inoltre, hanno consentito a professionisti e non di fruire di un luogo aperto e attivo per proposte culturali variegata. Non solo. Stiamo parlando anche, soprattutto, di un presidio di legalità, in un posto prima “casa” di degrado e abbandono e ora diventato punto di riferimento per chi crede in una Foggia dove le regole si vivono e si rispettano.

A tal proposito, significativa è stata la visita al centro polivalente nel marzo 2018 compiuta dal presidente nazionale di Libera, don Luigi Ciotti, che ha elogiato quanto fatto da Parcocittà nel contrasto alle pratiche illegali e ha ricevuto il premio “Amico di Parcocittà” realizzato dall'artista Antonio Lo Mele. Legalità è quindi uno dei principi che ha mosso le attività del Centro Polivalente, sin dalla sua nascita, in un posto che prima era luogo di malaffare e illegalità. Ciò è accaduto perché pensiamo che il modo migliore di rispondere all'illegalità sia il “fare”. Del resto, lo aveva detto anche lo stesso don Ciotti nel corso della Giornata nazionale del Ricordo delle Vittime di Mafia a Foggia il 21 marzo del 2018, quando

aveva invitato tutti i presenti a "comprare un'auto nuova all'amico Giuseppe", dopo il brutto attentato di natura incendiaria la notte prima della manifestazione. Detto fatto. Da quell'invito, rimbalzato un pò a voce e un pò sui social, è nata un'iniziativa concreta: ricomprare un'auto nuova a colui che è considerato "l'anima di Parrocittà". Alla fine della raccolta fondi furono 7000 gli euro raccolti, frutto della donazione di oltre 300 cittadini foggiani, il cui ricavato è servito per promuovere un percorso di educazione alla legalità rivolto alle scuole primarie e secondarie di I° grado della Rete educativa Penelope, con la collaborazione dell'associazione Libera. La raccolta fondi è stata un vero gioco di squadra: ad idearla e portarla avanti sono stati cittadini singoli ed associazioni locali, uniti da un solo sentimento comune: far passare il messaggio che a Foggia esiste una componente "sana" che sa unirsi e agire per il bene comune e che rappresenta la stragrande maggioranza della comunità.

### **2.3 INNOVAZIONE SOCIALE (CREAZIONE DI NUOVI SPAZI DI SOCIALITÀ APERTI A USI DIVERSI, PUNTANDO SULLA QUALITÀ DELLE RELAZIONI)**



Presentazione videoclip musicale della band foggiana emergente "Il Giunto di Cardano", 2017

A Parcocittà ci siamo mossi attuando un processo di cambiamento basato su strategie e idee che hanno portato a sostenere lo sviluppo economico e sociale della nostra comunità di riferimento. Gli ambiti di azione che abbiamo messo in moto per attivare tale processo sono stati: educazione e formazione, cura dell'ambiente e delle cose, contrasto all'inquinamento, riuso ed economia circolare, consumo collaborativo delle cose e degli spazi (sharing economy), occupabilità, miglioramento delle condizioni di lavoro, valorizzazione culturale, creativa e artistica delle competenze, delle identità e dei territori. In questo contesto pratiche professionali e forme di rivendicazione sociale sono entrate in sinergia, a partire da una conoscenza diretta del luogo, Parco San Felice, e mettendo al centro una dimensione operativa, più che analitica, dell'agire professionale.

### **2.3.1. INCLUSIONE SOCIALE**

L'inclusione sociale è uno dei capisaldi delle attività di Parcocittà, sin dalla sua nascita. Una mission fatta di contatti con le associazioni locali del terzo settore, coinvolgimento di fasce più deboli, iniziative pensate per far sentire tutti parte di un qualcosa.



La comunità di Parcocittà: 0-99 anni.

D'altronde è uno degli obiettivi fondamentali del centro polivalente di Parco San Felice raggiunti in questi anni: aver restituito alla comunità foggiana un bene riqualificato e di cui sono proprio i Foggiani i principali fruitori e quindi "proprietari". Ciò vale anche per le persone disabili che vedono in Parcocittà un luogo naturale di accesso, grazie alla assenza di barriere architettoniche, ma anche ad una serie di eventi promossi proprio per non far sentire nessuno "escluso".

Tante le attività promosse in questi anni: non si può non citare la positiva esperienza del laboratorio di ragazzi autistici ospitato il primo anno nelle nostre sale e dei giochi estivi promossi da Parcocittà con la cooperativa sociale Louis Braille che si svolgono al centro polivalente di Parco San Felice nel mese di giugno per i bambini dai 5 agli 11 anni con l'obiettivo di incoraggiare la conoscenza di sé e la relazione con gli altri. Il programma di attività ha suscitato notevole entusiasmo da parte dei bambini e delle famiglie dei quartieri circostanti Parcocittà ma non solo, al punto da raggiungere già il "sold-out" delle prenotazioni. Tra le attività realizzate, giochi di movimento, laboratori creativi pluri-sensoriali, letture animate, giochi di società e tanto altro.

Parcocittà ha saputo aprirsi anche alle varie realtà del territorio che si occupano di persone disabili: da citare, tra le varie iniziative, "Liberidifare - Protagonisti delle nostre vite", promosso da Liberi di Fare in collaborazione con Parcocittà e Gente di Foggia. Promossa a giugno 2018, l'evento ha dato la possibilità ai tanti spettatori presenti di assistere a reading teatrale, performance teatro-danza e concerto, con la partecipazione straordinaria di Francesca De Sandoli (Teatro dei Limoni), Tersicore (Scuola di Danza), e Trust.

Parecchio successo ha avuto anche la tombolata in vernacolo dello scorso 13 dicembre, con una serata dedicata alla lotta allo stigma e alla sensibilizzazione sul disturbo psichico e la partecipazione della cooperativa sociale "Anteo" che ha scelto così di collaborare con Parcocittà per organizzare la sua tradizionale festa di Natale. La serata-evento ha visto la partecipazione di Michele Norillo e Felice di Maro che hanno intrattenuto i presenti con una simpatica tombolata in vernacolo foggiano. Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di puntare alla partecipazione, allo star bene insieme e al sentirsi tutti egualmente protagonisti della città. L'iniziativa è stata sostenuta anche dal Gruppo Cinofilo Dauno che, nella serata, ha attivato unità cinofile dimostrative degli interventi di attività assistita con gli animali e pet therapy ed è stata allietata con diverse attività tra cui lo "Yoga della Risata" organizzata dall'associazione "Runner Parco San Felice".

'Prevenzione' è stato invece il leit motiv della quarta "Camminata non competitiva" svoltasi il 9 febbraio, organizzata dall'associazione Runners Parco San Felice in collaborazione con Parcocittà ed il Meed Food Anticancer Program diretto dal dott. Michele Panunzio, in

occasione della Giornata Mondiale contro il Cancro che si celebra ogni 4 febbraio dell'anno. La manifestazione, aperta a tutti, è partita da piazza Pavoncelli (antistante il Centro Igiene di Foggia), ed è proseguita lungo le vie del centro terminando poi nell'anfiteatro di Parcocittà (via Rovelli) dove sono state illustrate ai partecipanti le innumerevoli attività svolte gratuitamente dalla Fondazione ANT all'interno della quale opera un gruppo straordinario di infermieri e oncologi. Quest'anno, infatti, tutti i partecipanti alla camminata e finanche gli aderenti all'iniziativa, hanno devoluto un contributo di due euro a favore di questa realtà che quotidianamente si prende cura dei malati oncologici. Patrocinata dal Comune di Foggia, dalla Provincia, dalla Regione Puglia e dall'Asl di Foggia, tra le associazioni e scuole aderenti all'iniziativa: Andos Puglia; Donne in Rete; Auser Foggia; Impegno Donna -Foggia; Agata; Aido; I.T. Notarangelo – Rosati; Sani Stili di Vita; Yoga della Risata; Gama; Acsi; Avis; Leo; Fiab; L'Albero della Vita.

Con il Gama, che si qualifica come una delle medicine complementari nell'approccio olistico al paziente oncologico e ai suoi familiari, in risposta a bisogni e vissuti, e si fonda sulla evidenza scientifica che tra "l'essere insieme" e "la forza della mente", c'è un rapporto stretto, visto che l'associazione viene ospitata proprio all'interno dei locali di Parcocittà.

### **2.3.2. EDUCAZIONE ALLA MULTICULTURALITÀ**

Le nostre attività hanno sempre avuto un taglio multiculturale, convinti che la vera integrazione tra culture parte dalle persone, dalle relazioni e dagli incontri. Significativo è stato in questi anni il rapporto con le scuole con le quali abbiamo potuto costruire percorsi di educazione alla multiculturalità attraverso i sani stili alimentari, la musica, il teatro, la conoscenza del nostro territorio confrontato con i loro paesi di origine, un supporto alla genitorialità.

Tali percorsi sono stati supportati da eventi importanti di sensibilizzazione: nel 2017 Sconfinamenti - storie e musica contro ogni frontiera e razzismo (musica, mostre, stand), nel 2018 "I colori di Yetunde", sfilata di abiti africani, progetto di integrazione, nel 2019 l'accoglienza della comunità senegalese nelle nostre sale per praticare momenti di preghiera nel periodo del Ramadan, con festa finale, con cibi e costumi della cultura senegalese; 2019 Natale senza confini con il progetto Sprar Siproimi in collaborazione con l'Arci, nel 2019 La rivolta della dignità – sfida al caporalato, convegno con Yvan Sagnet.

### **2.3.3. PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE**

Sin dalla nascita del centro abbiamo affrontato il tema della differenza di genere, avendo al nostro interno una forte presenza femminile, che occupa importanti ruoli di coordinamento

e gestione. Sin dal primo anno abbiamo istituito un evento che ha riscosso notevole attenzione da parte dell'opinione pubblica “La Settimana dei Diritti” che nel 2019 ha raggiunto la sua terza edizione. Il senso della settimana dei diritti è quello di formare le giovani generazioni ad una cultura che superi gli stereotipi di genere, causa principale di violenze e sopraffazione delle donne da parte degli uomini. La Settimana dei Diritti quindi è orientata a rivalutare i percorsi formativi e didattici promuovendo la prevenzione degli stereotipi di genere attraverso un'educazione alla differenza lungo tutto il percorso scolastico e formativo affinché la cultura che tenga conto delle differenze sia un valore aggiunto alle relazioni tra uomini e donne. La settimana parte ogni anno dal 20 novembre (Giornata internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – la data ricorda il giorno in cui l'Assemblea generale delle Nazioni unite adottò nel 1989 la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), al 25 novembre, e cioè la data in cui ricorre la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. L'ultima organizzata nel 2019 ha visto protagonisti i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza il 20 novembre con laboratori con le scolaresche e con la biblioteca La Magna Capitana, si è proseguito il 22 novembre con un convegno in collaborazione con Save the Children, il 23 novembre con una bellissima performance



Performance teatrale “Scarpette rosse” messa in scena in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne, 25 novembre 2016

teatrale spettacolo “Ni una Mas” tratta dal libro “Ferite a morte” di Serena Dandini, il 24 novembre dedicata alla lotta contro il caporalato e lavoro nero con un convegno “La rivolta della dignità” - sfida coraggiosa al capitalismo senza regole, con Ivan Sagnet, il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne con un laboratorio con le scolaresche.

La settimana nel 2019 è stata dedicata a Hevrin Khalaf, attivista curda per i diritti delle donne, assassinata in Siria, violentata e poi lapidata durante un attentato da parte delle milizie filo-turche.

Anche negli anni precedenti lo schema degli eventi è stato più o meno questo, momenti di sensibilizzazione alla cittadinanza con convegni, seminari, spettacoli musicali, mostre e performance teatrali, momenti laboratoriali e di riflessione con le scolaresche sia della scuola primaria che della secondaria di primo e secondo grado.

## 3. IL CAPITALE UMANO: LA NOSTRA FORZA

Siamo convinti che la differenza, rispetto a tutti i tentativi mancati che precedentemente si sono susseguiti a Parco San Felice, è stato solo e soltanto uno: **il capitale umano**. Il valore aggiunto del progetto Parcocittà, che ha incanalato l'energia e la forza motivante che ha dato un'anima al progetto, al di là delle carte e della pratica sociale. Questa forza è stata capace anche di allontanare tante pratiche illegali che si sono trasformate grazie all'energia positiva in buone pratiche. Un insieme di uomini e donne che hanno fatto di quel luogo la propria missione, che hanno scelto di sacrificare se stessi al bene comune.

### 3.1 UNA SCOMMESSA VINTA: LA SALA ESPOSITIVA



Inaugurazione di una mostra di vignette satiriche, 25 marzo 2017

La nascita di una sala che espone “la bellezza” in un luogo dove prima abitava il brutto è tra i risultati che ci rende molto orgogliosi.

L'idea nasce da un gruppo di artisti e amanti del bello che insieme al coordinamento hanno cominciato a progettare una sala dove si potesse esporre ogni tipo di arte. Ed è così che quella sala, nella sua semplicità, ha ospitato tantissime mostre di artisti locali, di varie età che hanno voluto esporre in un posto informale come il nostro, ma tanto caldo e accogliente. Tanti, dal nonno alla casalinga, dal giovane studente al professionista e all'esteta, hanno potuto assaggiare pillole di bellezza in un posto che prima accoglieva solo marciume e immondizia. La sala ha così consentito a tantissimi artisti del territorio di esporre le proprie opere e di confrontarsi con il pubblico.

### **3.2 LA RETE**

Le associazioni che hanno attuato il progetto hanno sempre creduto che le reti contano e sono fondamentali per conseguire obiettivi che singolarmente ogni associazione singola non sarebbe in grado di raggiungere. Ecco perché il valore aggiunto del progetto Parcocittà, rispetto a tutti i tentativi mancati che precedentemente si sono susseguiti, è stato solo e soltanto uno: **il capitale umano**.



Evento in collaborazione con associazioni teatrali territoriali in occasione della raccolta fondi "Luci su Parcocittà", 2017

Un insieme di uomini e donne che hanno fatto di quel luogo la propria missione, che hanno scelto di sacrificare se stessi al bene comune, che hanno dedicato gli ultimi cinque anni della propria vita a costruire una comunità unita dal desiderio di migliorare la città in cui sono nati, di aiutare il prossimo e, così, se stessi.

### **3.3 GLI AMICI DEL PARCO: LA PARTECIPAZIONE ATTIVA**

E' un'associazione di volontariato generata dal progetto. La nascita de Gli Amici del Parco è stata prevista per mettere in rete i cittadini e creare comunità attorno al bene comune recuperato e supporta l'Ats promotrice di Parcocittà in diverse azioni e progetti.

L'associazione, nata nel luglio del 2016, si propone di raggiungere diversi obiettivi, come tutelare e valorizzare la natura e l'ambiente, sensibilizzare la cittadinanza circa l'importanza del paesaggio naturale e ricercare soluzioni che possano far coesistere natura e paesaggio urbano in mondo sensibile; favorire la nascita ed impegnarsi attivamente nella gestione dei parchi e delle aree verdi; rapportarsi con i soggetti istituzionali affinché questi operino per il perseguimento della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini nonché per la valorizzazione e lo sviluppo infrastrutturale dei parchi e delle aree verdi; sostenere iniziative volte a tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini, nonché a contrastare insediamenti inquinanti; promuovere la cultura del riciclo/riuso e della raccolta differenziata "porta a porta"; organizzare giornate e corsi di aggiornamento sui temi attinenti alla tutela dell'ambiente.

A presiederla è Piergiorgio Di Tullio, il medico del reparto di Oncologia degli Ospedali Riuniti guarito da una brutta malattia che lo ha costretto ad andare a Bologna a curarsi. Una bella storia di coraggio e passione, che è stata ripresa anche dal Corriere della Sera, nella sezione "Buone Notizie", lo scorso 14 febbraio 2020.

### **3.4 ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI**

In questi cinque anni Parcocittà ha sviluppato al meglio il concetto di "rete": una serie di partner hanno sostenuto in diverse maniere le iniziative messe in campo dal Centro Polivalente di Foggia. Tra loro troviamo istituzioni, partner privati e associazioni (1). Una buona governance di progetto ha consentito di ottimizzare i risultati, i quali sono sempre stati coerenti con la mission del progetto e con quelle di ogni singola associazione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, ne riportiamo alcuni:

**Comune di Foggia.** Ha collaborato con la concessione del patrocinio a importanti iniziative di Parcocittà, tra cui Estate al Parco, il Natale al Parco, e a numerosi eventi in collaborazione con altre associazioni. E' partner del progetto L'Isola che c'è, dove rientra nell'attività dell'Informafamiglie, lo sportello che garantisce la connessione tra le famiglie e i servizi territoriali ad esse dedicati, informando sulle attività svolte sia presso il centro "L'isola che c'è" sia presso le altre strutture partner del progetto. E' partner del progetto Foggiachildren,

dove è titolare dell'azione trasversale ai centri di educazione civica. **Fondazione dei Monti Uniti.** Sin dall'avvio del progetto, Parcocittà ha potuto contare sul sostegno della Fondazione dei Monti Uniti (già Fondazione Banca del Monte) che ha supportato tutte le azioni di sicurezza e salvaguardia della struttura di servizio e l'anfiteatro, fondamentale per proteggere il bene ristrutturato. Tra le azioni messe in atto in questo senso c'è la costruzione della recinzione, che ha permesso in questi cinque anni di evitare atti significativi di vandalismo e furti. Inoltre, ha patrocinato importanti iniziative quali l'Estate al Parco 2019 e altri eventi realizzati nel corso degli anni. **Regione Puglia.** Ha collaborato con la concessione del patrocinio alla rassegna estiva Estate al Parco 2019. **Questura di Foggia.** Protezione del bene a sicurezza dell'area. **Prefettura di Foggia.** Protezione del bene e sicurezza dell'area. **Consulta Provinciale degli Studenti.** Promuove la partecipazione giovanile alla vita della comunità del parco. **Confcooperative.** Ha sensibilizzato alla cooperazione, soprattutto tra i giovani. **Coop Alleanza 3.0.** Collabora in alcuni progetti quali ad esempio L'Isola che c'è, dove è titolare dell'attività di Vivere Sano, e ha supportato alcune iniziative con apporti finanziari e materiali quali La Settimana dei Diritti, Natale al Parco, Le Domeniche al Parco. **Polo Bibliomuseale di Foggia La Magna Capitana.** Ha sostenuto la nascita della biblioteca sociale e del gruppo lettura. E' uno dei partner fondamentali del progetto L'isola che c'è con l'attività Letture Piccine. E' partner del progetto Foggiachildren, dove è titolare del Centro Leg-gaming, ovvero l'uso del digitale e della robotica applicate ai prodotti culturali della biblioteca. **Asl Fg.** Collabora attivamente come partner di due progetti importanti quali L'Isola che c'è e Foggiachildren, dando il proprio fattivo contributo al raggiungimento degli obiettivi contro la povertà educativa minorile. Nell'Isola che c'è rientra nell'Informafamiglie, lo sportello che garantisce la connessione tra le famiglie e i servizi territoriali ad esse dedicati, informando sulle attività svolte sia presso il centro "L'isola che c'è" sia presso le altre strutture partner del progetto. Nel progetto Foggiachildren è titolare dell'azione trasversale ai centri di prevenzione dalle dipendenze. **Sistemi Energetici.** Ha sostenuto azioni di contrasto alle povertà educative. **Cinema Cicolella.** Per la realizzazione della rassegna cinematografica. **Consorzio Bonifica del Gargano.** Ha collaborato con risorse materiali donando 300 piante per l'area circostante la recinzione. **Foggia Più Verde.** Ha collaborato per la gestione del Verde, donando volontariamente tempo e lavoro. **"Eredi Antonio Mongelli".** Ha collaborato con risorse finanziarie alle due edizioni del concorso "GiovaniMenti" I e II ed. , il concorso di idee rivolto agli under 35 del territorio di Foggia e provincia che ha inteso raccogliere proposte progettuali utili allo sviluppo delle attività del Centro polivalente Parcocittà. **Garante minori Puglia.** Collaborazione per tutte le iniziative di sensibilizzazione verso i diritti dei minori.

**Le associazioni:** Acli Foggia, Amnesty International - Gruppo Italia 134, Ail, Arci Foggia, Arte Fa. Re., Ass. di Volontariato di Protezione Civile I Falchi, Anc Associazione nazionale Carabinieri, Anteo, Aps Musicoterapia, Aspin – Neuroscienze, ArpiFolk, Asd Nordic Walking, Auser Foggia, Ass. studentesca Area Nuova, Csv Foggia, Capitanata Futura, Casa del Giovane, Cicloamici Foggia Fiab, Cinema Felix, Comunità sulla strada di Emmaus, Coro Dauno Umberto Giordano, CUP – Ordini professionali Foggia, Donne in rete, Foto Cine Club, Educo Camp S.c.a.r.l., Protezione civile Fare Ambiente, Fioriblu, Foggiansieme, Friday for Future, Gama – oncologico associazione onlus, Gasavita Gruppo d’Acquisto Solidale delle Acli, Gente di Foggia, Gocce di pensiero, Gruppo Astrofili Dauni, Il Girasole, Impegno Donna, It's Wonderful, Legambiente, Lettere Meridiane, Libera Foggia, Liberidifare, Link Coordinamento Universitario, MoArt, Musica è, Rotary, Rotaract, Runners Parco San Felice, Sale di Città, Sani stili di vita, Scatto Matto, Save the Children, Strike Up Sax Ensemble, Spazio 55, Suoni del Sud, TrashChallenge, Ucronia, Velò, Villaggio Don Bosco.

**Compagnie teatrali:** Cut (Centro Universitario Teatrale), Gli Appuli, Gli allegri ostinati, Il Piccolo teatro, La compagnia del Parco, Piccola Compagnia Impertinente, ScenAperta, Su il sipario, Teatro dei Limoni, Teatro della Polvere, Vecchia Foggia.

**Cooperative sociali:** Avltek, Louise Braille, Arcobaleno, Scurpiddu, Il Formicaio, Progettocittà, Anteo.

### **3.5 SCUOLE E PARCO, UN BINOMIO INDISSOLUBILE**

Il centro polivalente Parcocittà, come luogo informale vissuto molto dai giovani, immerso nel verde e nella natura e per le attività che si svolgono a valenza fortemente pedagogica, assume, subito, un ruolo di riferimento per le scuole, verso cui si sono indirizzate le diverse azioni messe in campo. A dare lustro a questo principio è stata la forte collaborazione con una rete educativa storica sul territorio foggiano: la “Rete Educativa Penelope”, che comprende sin dalla istituzione, l’I.C. “Catalano-Moscatti”, l’I.C. “Foscolo-Gabelli”, l’I.C. “S. Chiara-Pascoli-Altamura” e l’I.C. “De Amicis-Pio XII”, Comune di Foggia, Biblioteca Provinciale di Foggia, l’Università di Foggia – Corso di Laurea in Scienze della Formazione, l’Associazione Casa del Giovane, la Cooperativa Sociale Arcobaleno, l’Associazione di volontariato l’Aquilone.

**Attualmente ne fanno parte le seguenti istituzioni scolastiche:**

- ◆ Istituto Comprensivo “De Amicis-Pio XII”;
- ◆ Istituto Comprensivo “Catalano –Moscatti”;

- ◆ Istituto Comprensivo “Foscolo-Gabelli”;
- ◆ Istituto Comprensivo “S.Chiera-Pascoli-Altamura”,



Visita della Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, 16 dicembre 2019

### E i seguenti enti ed associazioni

- ◆ Comune di Foggia/Servizi educativi;
- ◆ ASL di Foggia;
- ◆ Università di Foggia-Dipartimento di Studi Umanistici;
- ◆ Biblioteca “La Magna Capitana”;
- ◆ Fondazione dei Monti Uniti di Foggia ;
- ◆ Comitato Regionale del CONI ;
- ◆ Associazione Casa del Giovane;

- ✦ Cooperativa Sociale Arcobaleno ;
- ✦ Associazione di volontariato l'Aquilone;
- ✦ Centro Polivalente "Parcocittà" ;
- ✦ Associazione di volontariato "Sani stili di vita".

Obiettivo della Rete Educativa Penelope è la collaborazione finalizzata a:

- ✦ L'utilizzo di strumenti e linguaggi condivisi per agevolare il passaggio dell'informazione al fine di realizzare e pianificare interventi educativi sul territorio;
- ✦ l'attenzione ad aspetti strategici di apprendimento quale garanzia per il successo scolastico degli alunni;
- ✦ la promozione e lo sviluppo di un'azione integrata per la tutela del diritto allo studio dei minori che si trovano in aree a rischio promuovendo progetti volti a rimuovere l'emarginazione sociale, sostenendo iniziative di aggregazione ludico-creative, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio e prevenzione delle situazioni a rischio dei bambini e degli adolescenti;
- ✦ la predisposizione di situazioni di apprendimento facilitanti, di progetti e iniziative tese alla creazione di un clima favorevole allo "star bene a scuola";
- ✦ un coordinamento sempre più ampio ed efficace degli interventi rivolti al territorio;
- ✦ la progettazione di attività formative rivolte ai bambini ed ai ragazzi, agli operatori scolastici e ai genitori del territorio di riferimento delle istituzioni scolastiche al fine di promuovere: l'educazione all'intercultura, l'attività di gioco-sport e l'educazione alla salute e all'ambiente, l'educazione al suono e alla musica, la promozione della lettura.

Infine, considerato che le più recenti ricerche scientifiche dimostrano come la lettura abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale che cognitivo per i bambini in età prescolare e scolare tanto da influenzarne il rendimento scolastico con un vantaggio calcolabile in due anni di apprendimento, le scuole, gli enti e le associazioni aderenti alla rete ritengono di porre come azione prevalente della Rete la collaborazione nella realizzazione del Buck Festival della letteratura per ragazzi.

Un insieme di istituti che hanno saputo promuovere, negli anni, iniziative volte a diffondere tra i più piccoli alcuni dei principi fondatori di Parcocittà: partecipazione consapevole,

educazione alle buone pratiche, capacità di crescere assieme. La coordinatrice attuale della Rete è Lucia Rinaldi, dirigente scolastico I.C. De Amicis - Pio XI: il 20 dicembre 2018 fu premiata con “Amico di Parcocittà”, il riconoscimento assegnato alle personalità che si sono distinte nel concreto sostegno alle finalità delle attività svolte a Parcocittà, per aver contribuito ad affermare il ruolo della scuola nella crescita e sviluppo del centro polivalente.



**Attività “Rappo dunque sono” nell’ambito del progetto Foggiachildren, giugno 2020**

La Rete educativa Penelope è stata protagonista di diverse iniziative, tra le quali si ricordano: “Il parco e le scuole” a novembre 2017 con la presentazione dei lavori delle scuole appartenenti alla rete, in occasione del primo compleanno di Parcocittà; “Libera Natura” in collaborazione con Parcocittà, Libera e Coni con incontri promossi a marzo 2018 su temi quali “L’etica libera la bellezza” e “La legalità non è un gioco”, con l’obiettivo di sensibilizzare i giovani sul rapporto tra sport, natura e legalità per diffondere uno sport sano che sia veicolo di valori quali il rispetto dell’altro, oltre che delle regole e del proprio corpo, per combattere e prevenire l’illegalità dilagante anche nel mondo dello sport; le iniziative progettate nell’ambito della raccolta fondi #quellamacchinaèanchenostra, con Carlo Carzan, un’attività laboratoriale con i bambini della primaria sul libro “La costituzione italiana raccontata da Geronimo Stilton”, svoltasi a luglio 2018, ai bambini è stata regalata una copia

del libro; a settembre 2018, con le scuole secondarie di primo grado ci sono stati incontri con Carlo Carzan con “Pensa come Falcone e Borsellino”, un'attività laboratoriale su un dialogo, strutturato come gioco, tra Falcone e Borsellino, sulla loro infanzia, sulla scelta di diventare magistrato, sui valori con cui sono cresciuti. Anche questi due appuntamenti sono rientrati nelle attività svolte con i fondi della raccolta #quellamacchinaèanche, che ha finanziato iniziative legate all'educazione alla legalità; la Giornata della Memoria, promossa il 27 gennaio 2020 (in occasione della commemorazione nazionale della Shoah) con iniziative pensate per i ragazzi delle scuole, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, Rete educativa Penelope, Bibliocep della Parrocchia San Paolo di Foggia. Alcune scuole di questa Rete sono anche partner di progetti: è il caso dell'I.C. “Catalano-Moscati”, che è inserita sia nell'Isola che c'è, dove è titolare del “Laboratorio di Sand, Pixel and Making art” e del Laboratorio “Interagiamo”, e del progetto Foggiachildren, dove è titolare del “Centro DigiTo”. Anche l'istituto Foscolo-Gabelli svolge un ruolo importante nel progetto L'Isola che c'è, ospitando le attività “Letture Piccine” e “Leggo dunque sono”.

### **3.6 OCCUPAZIONE E INDOTTO GENERATO**

Il progetto in questi anni si è sviluppato e ha creato occupazione, grazie al fatto che prima ancora che terminassero i fondi ministeriali, sono stati trovati altri finanziamenti soprattutto privati al fine di dare sostenibilità alle attività future di Parrocità e alle persone che inizialmente ci hanno lavorato. Infatti, già a fine progetto nel 2017, il centro polivalente Parrocità camminava con le proprie gambe.

*Un po' di numeri per esemplificare la sostenibilità del progetto:*

#### **2016-2017 (due anni di progetto sostenuto dal Ministero)**

- ◆ n. 28 collaboratori (di cui n.3 tirocinanti, donne e stranieri) per un totale di circa 47.000,00 euro di personale;
- ◆ n. 136 fornitori (servizi, attrezzature, materiale, ecc..) per un totale di circa 130.000,00 euro.

#### **2018 (post progetto ministeriale)**

- ◆ n. 36 tra dipendenti e collaboratori (di cui n. 2 tirocinanti Garanzia Giovani) per un totale di circa 17.000,00 euro di personale;
- ◆ n. 20 fornitori (servizi, attrezzature, materiale, ecc..) per un totale di circa 44.000,00 euro.

## 2019 (post progetto ministeriale)

- ◆ n. 30 tra dipendenti e collaboratori (di cui n. 4 tirocinanti: n. 1 tirocinante vittima di violenza, n. 1 tirocinante in pena alternativa, n. 1 tirocinante Garanzia Giovani, n. 1 tirocinante universitaria) per un totale di circa 60.000,00 euro di personale;
- ◆ n. 82 fornitori (servizi, attrezzature, materiale, ecc..) per un totale di circa 100.000,00 euro.

## 3.7 GIOVANI E MENO GIOVANI: IL VOLONTARIATO ATTIVO



Allestimento palco per evento musicale di sensibilizzazione sulle fragilità giovanili "Non può finire mai" I ed., 1 agosto 2017

Prezioso è stato il contributo offerto dai volontari di Parcocittà in questi cinque anni per la crescita della struttura e il proliferare di idee e progetti. Sono giovani e adulti che hanno le facce di chi ha scelto di restare nella propria città per parlare di cultura, legalità e partecipazione e che non si rassegnano al fatto che si parli di Foggia solo per episodi di cronaca o degrado. Il concetto-chiave è stato quello di "appartenenza": sentirsi responsabili di un bene di cui beneficia la comunità e non soltanto alcune fasce di cittadini. Proprio per

dare spazio alle idee dei giovani, è stato lanciato in questi anni “Giovani Menti”, il concorso di idee rivolto agli under 35 del territorio di Foggia e provincia che nelle sue due edizioni ha inteso raccogliere proposte progettuali utili allo sviluppo delle attività del centro polivalente Parcocittà. Le idee che hanno preso parte al contest si sono dimostrate essere congrue e coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto Parcocittà e si sono articolate su una delle quattro aree tematiche indicate dal bando: promozione dei valori dell’inclusione sociale, dello scambio interculturale, della partecipazione sociale e dei diritti di cittadinanza e rispetto dei beni comuni, con particolare riferimento alla fascia 14-35 anni; promozione delle arti (musica, letteratura, poesia, teatro, danza, cinema, pittura) e delle culture materiali del territorio; promozione di sani stili di vita (ambiente, salute, sport, alimentazione); promozione di forme occupazionali e imprenditoriali giovanili. L’ultima edizione, svoltasi nel 2019, fu vinta dal progetto “ParConnect” di Francesco Strippoli e Giorgio Menga, che avevano escogitato un innovativo modo di diffusione del wi-fi gratuito all’interno dell’area interna a Parcocittà. Ma Parcocittà è diventato luogo di ritrovo anche per altri volontari, non più giovanissimi: si tratta di Angelo, Ciro, Paolo, Vincenzo e altri cittadini che hanno deciso di impiegare volontariamente parte del proprio tempo nell’aiutare la struttura a tenersi sempre ordinata e bella. Sono uomini con esperienze diverse, semplici cittadini foggiani che assieme agli operatori “vegliono” su Parcocittà. Perché dietro le buone idee ci sono sempre le persone. Importante è in quest’ottica il lavoro di questi cittadini volontari: da Angelo che tutti i giorni si fa trovare puntualmente avanti al cancello per iniziare a curare le piantine, a Ciro e Paolo che, con annaffiatoio alla mano, contribuiscono a sistemare il giardino. A Vincenzo che ha messo su un piccolo orto didattico, dove poter spiegare ai più giovani cosa significa far nascere e crescere una pianta. Ma anche volontari più giovani come Michela e Pietro, che hanno incrociato le loro storie con quella del centro polivalente, regalando sorrisi e condividendo tanti momenti belli. Un “patrimonio umano” nato e cresciuto con Parcocittà.

### **3.8 DICONO DI NOI: DAL CORRIERE DELLA SERA... ALLA BOCCONI DI MILANO**

Fiducia, regole e solidarietà. Foggia non è solo mafia e degrado. E una delle dimostrazioni più belle è proprio Parcocittà, che è stato capace di finire su uno dei quotidiani più importanti d’Italia: il Corriere della Sera. Le storie e i racconti del centro polivalente di Foggia sono stati ripresi nel periodico del Corriere “Buone Notizie”, in edicola ogni settimana in tutta Italia. E a supportare l’importanza del traguardo raggiunto c’è il fatto che di Parcocittà si è parlato sul Corriere della Sera per ben tre anni di fila.



Il primo articolo risale a febbraio 2018 con il titolo “Con il Parco San Felice a Foggia è rinata una comunità”, che ricostruisce la genesi del progetto vincente che ha portato al recupero e alla riqualificazione dell’area verde e del suo centro sociale. *“Più volte abbandonato e lasciato all’incuria il più grande «polmone verde» cittadino è stato riqualificato da un anno grazie al progetto «Parcocittà», promosso da un’associazione temporanea di scopo, composta da un gruppo di realtà facenti parte del privato sociale cittadino – associazione di promozione sociale «Energiovane» (Capofila), associazione di volontariato «L’Aquilone», Cooperativa sociale a r.l «Monti Dauni Multiservice – Onlus», Fondazione «Apulia Felix Onlus», e il sostegno della Fondazione dei Monti Uniti e il Comune di Foggia. Con l’intervento finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Gioventù, nell’ambito del Piano Azione Coesione «Giovani non profit», si sta puntando a riqualificare un bene pubblico e sociale immerso nel più grande parco cittadino, valorizzandolo con attività interattive, coinvolgenti e diversificate rivolte in particolare ai giovani di Foggia, restituendolo così alla fruizione e al protagonismo di tutta la comunità locale”,* si legge nel pezzo.

Il secondo articolo, uscito in edicola a dicembre 2018 dal titolo “Foggia: legalità e cultura a Parcocittà. Le mille idee per un quartiere difficile”, racconta invece delle iniziative natalizie

realizzate al Centro Polivalente di Parco San Felice per regalare alle famiglie – anche quelle più bisognose del quartiere Candelaro - momenti di felicità e speranza. *“Ma il Natale, si sa, regala storie di speranza a chi forse l’aveva smarrita. E accade proprio in una delle zone più difficili della città, all’incrocio tra il Rione dei Preti e Candelaro, due quartieri fortemente a rischio di devianza giovanile. La speranza natalizia porta il nome di Parcocittà, il Centro Polivalente sorto nel cuore del Parco San Felice a Foggia, lì dove prima c’erano immondizia, degrado, menefreghismo. Qui quest’anno sorge la «Casa di Babbo Natale», un angolo pensato anche per le famiglie più bisognose, che semplicemente hanno voglia di credere in un domani migliore. La «Casa di Babbo Natale» è aperta ai suoi bambini e ragazzi, con attività ludiche ed educative, completamente gratuite, per tessere i legami di una comunità in affanno che vuole vivere insieme il senso più profondo del Natale. Parcocittà è un’occasione per tutti per creare e diffondere bellezza, per «contagiare» chi non ha mai «sentito» il vero senso del Natale o per chi non se lo può permettere”,* recita uno stralcio del pezzo.

Infine, il terzo articolo uscito in edicola con il Corriere della Sera a febbraio 2020 dal titolo “Noi e il Parcocittà dove si recuperano sia le persone sia la periferia”, grazie al prezioso contributo di Piergiorgio Di Tullio, che racconta lo straordinario lavoro di recupero di giovani e famiglie e la fitta rete di energie che ogni giorno dà vita al Centro Polivalente di Parco San Felice, da sempre fucina di idee. *“Ci sono le persone, come testimonia il gruppo di volontari che assicura l’apertura della struttura 7 giorni su 7. Ma soprattutto è un luogo amato da Foggia, da quella parte più sana, composta quanti hanno compreso che quella iniziata tanto tempo fa come una scommessa ora è una realtà da custodire e difendere. Proprio questi comuni cittadini compongono gli «Amici del Parco». Ora si apre un anno di attività intense per noi, rivolte soprattutto alle nuove generazioni che sono la vera scommessa di una città che non vuole sentirsi agli ultimi posti per la qualità della vita”,* si legge in uno stralcio del pezzo.

Parcocittà è andato oltre, riuscendo a far parlare di sé anche attraverso una prestigiosa Università italiana: la Bocconi di Milano. Qui, un gruppo di studiosi dopo aver sentito parlare di quanto di buono fatto al centro polivalente ha deciso di “studiare il caso”, ritenendolo tra le esperienze migliori e più interessanti nel Sud per la capacità di favorire la sostenibilità e come modello di economia circolare. La notizia è stata ripresa da un articolo a pagina intera pubblicato il 29 ottobre 2019 su La Gazzetta del Mezzogiorno con il titolo "Parcocittà un modello alla Bocconi - I riflettori del prestigioso Ateneo su Foggia. Nel contenitore conclusa un'estate stellare". Nel pezzo si legge "Un percorso, che, tra le altre cose, ha portato Parcocittà ad essere al centro dell'attenzione, per i risultati conseguiti, di un importante convegno dedicato alle imprese sociali e alle buone pratiche più rilevanti d'Italia, tenutosi alla stessa Università 'Bocconi' di Milano. Un bel traguardo per Parcocittà e per la città di Foggia capace di “esportare” buone pratiche.

# UNO SGUARDO AL FUTURO, CONCLUSIONI

Le nostre intenzioni future le dimostriamo come sempre con i fatti:

- ◆ 4 progetti di contrasto alla povertà educativa minorile attualmente attivi (coinvolte 287 famiglie con 377 minori);
- ◆ opportunità di lavoro dipendente per dieci ragazzi e altri collaboratori;
- ◆ n. l'impegno della Rete Educativa Penelope con Parcocittà, che rende possibile il miglioramento continuo dell'offerta formativa nei confronti di ragazze e ragazzi svantaggiati del quartiere;
- ◆ più di 400 spettacoli teatrali e musicali e cinematografici svolti nei cinque anni;
- ◆ 2 concorsi di idee innovative con premio finale, con cadenza annuale denominati "GiovaniMenti",
- ◆ Più di 50 associazioni che hanno organizzato annualmente oltre 200 tra attività, eventi, spettacoli, laboratori ospitati nell'anfiteatro e nella palazzina;
- ◆ 2 raccolte fondi a sostegno della struttura e delle attività, per un totale di 24mila euro raccolti grazie al contributo di oltre 700 cittadini che hanno sposato e supportato il progetto;
- ◆ 2 edizioni della rassegna musicale "Non può finire mai" dedicata alle fragilità giovanili, in memoria di un giovane concittadino morto suicida all'età di 24 anni.

**E tanto altro che per questioni di sintesi omettiamo nel nostro racconto.**

Le associazioni che hanno promosso il progetto e la comunità tutta che ha partecipato alla sua realizzazione sono impegnati a portare avanti questa "bella storia di Foggia" rinnovando ogni giorno sia l'impegno che l'entusiasmo per le attività; ricercando senza mai fermarsi nuovi sostegni finanziari pubblici e privati.



Manifestazione "Libera la natura", 19 marzo 2018

**Abbiamo avuto l'onore di accogliere in questi anni ospiti speciali:**

Don Luigi Ciotti (Presidente Nazionale di Libera)

Bruno Tognolini (Poeta - Scrittore)

Michele Placido (Attore)

Gianmarco Saurino (Attore)

Carlo Carzan (Ludomastro – Scrittore)

Ghemon (Rapper)

Silvestro Montanaro (Giornalista)

Antonio Boffa (Scrittore - Illustratore)

Ubaldo Urbano (Artista)

Kiave (Rapper)

Mario Scarponi (Fondazione Michele Scarponi)

Marcelo Barros (Teologo)

Francesca Archinto (Editrice Babalibri)

Paolo Saraceno (Astrofisico)

Yvan Sagnet (Scrittore - Diritti Umani)

Paola Dubini (Scrittrice – prof.ssa Management –Università Bocconi)

Raffaela Milani (Direttrice programmi Italia – Europa, Save the Children)

Elena Bonetti (Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia)

Coordinamento ATS Parcocittà